



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

## DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

### COMMISSIONE CONSULTIVA PER IL TEATRO

#### VERBALE N°6

Il giorno 17 febbraio 2015, a seguito di regolare convocazione, si è riunita alle ore 11.00 presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, in Roma – Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A, la Commissione di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 89 e di cui all'art. 8 del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 29 ottobre 2007, riordinata con D.M. 10 febbraio 2014, per discutere il seguente ordine del giorno:

- comunicazione dell'Amministrazione in merito alle domande pervenute e quadro informativo;
- determinazione di linee guida di valutazione dei progetti per le domande di cui agli articoli 10 e 11 del D.M. 1° luglio 2014, n. 71, ai fini della definizione dei Teatri Nazionali e dei Teatri di Rilevante Interesse Culturale, in armonia con i criteri di qualità di cui all'allegato B) e i relativi punteggi;
- varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Luciano Argano – Presidente
- Oliviero Ponte di Pino
- Roberta Ferraresi
- Ilaria Fabbri
- Massimo Cecconi

Segretario della Commissione: sig.ra Giordana Costabile.

Il Presidente informa la Commissione che il Direttore Generale Spettacolo assiste ai lavori della Commissione, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 10 febbraio 2014.

Il Direttore Generale chiede alla Commissione di autorizzare la partecipazione alla riunione, della dott.ssa Donatella Ferrante, dirigente ad interim del Servizio II Attività Teatrali, della dott.ssa Ester Rossino e del dott. Paolo Vanore de Spagnolis del Servizio II Attività Teatrali, al fine di fornire informazioni e chiarimenti sull'istruttoria svolta dagli uffici.

Il Presidente e i membri della Commissione concordano di autorizzarne la presenza.

Si passa quindi all'acquisizione delle autodichiarazioni dei componenti della Commissione relative all'insussistenza di cause di incompatibilità, autocertificando di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche oggetto di esame da parte della Commissione nella seduta odierna.

Handwritten signatures and initials in blue ink, including "DF", "Fell", and "B".



# *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

## **DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO**

### **COMMISSIONE CONSULTIVA PER IL TEATRO**

PRESIDENTE: invita i componenti alla lettura del verbale n. 2 relativo alle sedute del 22, 23 e 24 settembre 2014 e del 3 ottobre 2014 per la relativa approvazione e sottoscrizione.

La Commissione approva.

DIRETTORE GENERALE: rammenta i principi ispiratori del D.M. 1° luglio 2014 e quanto previsto dal D.M. per l'acquisizione del parere consultivo della Commissione in merito alla collocazione dei soggetti che hanno fatto domanda ai sensi degli art.li 10, 11 e 15, e illustra i dispositivi connessi alla valutazione quantitativa e di qualità indicizzata.

Per quanto riguarda la valutazione di qualità artistica, di competenza della Commissione, ricorda gli indicatori disposti dal D.M. 1 luglio 2014 ed i punteggi attribuiti dalla stessa Commissione Consultiva nella seduta del 21 novembre u.s. e recepiti con Decreto Direttoriale del 28 novembre 2014.

Nel precisare che sono pervenute dieci domande da altrettanti soggetti per la candidatura a Teatri Nazionali, di cui all'art. 10, rammenta che la Commissione dovrà rendere preventivamente un parere circa la collocazione di tali soggetti nell'articolo di cui sopra.

Il Presidente passa ad illustrare il secondo punto all'ordine del giorno, ovvero la proposta di adottare linee guida che, con maggiore dettaglio e in relazione agli obiettivi strategici ed operativi previsti dal decreto, consentano di individuare la collocazione degli organismi che hanno presentato domanda per il triennio 2015-2017 nei settori dei Teatri Nazionali e dei Teatri di Rilevante Interesse Culturale, partendo da quanto previsto dagli articoli 10 e 11 del D.M. 1° luglio 2014 e dagli indicatori della tabella B.

La Commissione concorda ed approva.

I lavori della Commissione proseguono con la stesura di un documento contenente tali linee guida. Dopo attento esame e approfondita discussione la Commissione, all'unanimità, approva il documento contenente le predette linee guida che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente verbale. Le stesse saranno rese note prima della prossima convocazione attraverso la pubblicazione sul sito della Direzione Generale, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241 del 1990.

Il Direttore Generale lascia la seduta alle ore 12.30

Il Dirigente ad interim e i funzionari del Servizio II lasciano la seduta alle ore 14.00.

Rimane la Sig.ra Giordana Costabile in qualità di segretario di Commissione.

La riunione termina alle ore 17.00

*Handwritten signatures and initials in blue ink:*  
A large signature 'M' is at the bottom left. To its right are initials 'PV' and 'RA'. Further right is another large signature 'A'.



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

**DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO**

**COMMISSIONE CONSULTIVA PER IL TEATRO**

La Commissione, infine, si autoconvoca per il giorno 24 febbraio alle ore 10.00 con il seguente o.d.g:

- valutazione delle domande per il triennio 2015/2017 e conseguente collocazione degli organismi nei settori dei Teatri Nazionali e dei Teatri di Rilevante Interesse Culturale;
- varie ed eventuali.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO

Giordana Costabile

IL PRESIDENTE

Luciano Argano

I COMMISSARI

Ilaria Fabbri

Roberta Ferraresi

Massimo Cecconi

Oliviero Ponte di Pino

Roma, 17 febbraio 2015

## Linee guida della Commissione Consultiva Teatro per la valutazione dei Teatri Nazionali e dei Teatri di rilevante interesse culturale

### Premessa generale

In relazione al DM 1 luglio 2014, che introduce modifiche significative al sistema teatrale italiano, la Commissione ritiene di dover specificare alcune linee guida di valutazione in particolare dei *Teatri Nazionali* (articolo 10) e dei *Teatri di rilevante interesse culturale* (articolo 11), in armonia con gli altri parametri previsti dal suddetto Decreto, comunicandole secondo principi di trasparenza previsti dall'art. 12 della L. 241/90.

Nei limiti del possibile, la Commissione terrà conto della varietà e complementarità delle funzioni dei vari organismi in una ottica di sistema sia a livello nazionale che a livello territoriale.

Nei casi di specie, la Commissione valuterà, inoltre, la capacità dei soggetti di porsi come riferimento e guida di livello nazionale.

La Commissione ritiene infine opportuno esercitare nel corso del triennio una valutazione in itinere dei soggetti riconosciuti e dei progetti finanziati, al fine di monitorarne, oltre alla coerenza come previsto nel DM, le modalità e la qualità di realizzazione e attuazione dei progetti.

### Linee-guida per la valutazione dei Teatri Nazionali

Premesso che:

1. Non si è finora strutturato nel nostro Paese un sistema fondato sui Teatri Nazionali paragonabile ad altri modelli europei (Francia, Germania, Gran Bretagna) i quali possano essere usati in parte come parametro di riferimento concreto per quanto riguarda il rapporto con la tradizione, la nuova drammaturgia, l'innovazione dei linguaggi, le strategie produttive e il rapporto con il pubblico;

2. Il *profilo nazionale* può essere definito come quel progetto complessivo che è in grado di esaltare, moltiplicare, connettere differenze originali e singolari (dal repertorio alle drammaturgie alle modalità di produzione, dalle invenzioni di nuovi ambiti e poetiche teatrali ai percorsi individuali dei suoi esponenti più rappresentativi in Italia e all'estero, etc.) che di fatto hanno disegnato storicamente le geografie dei teatri in Italia e altresì di favorire lo sviluppo di nuove prospettive per la scena nazionale;

3. Tale profilo deve da un lato esaltare la singolarità dei progetti in un più ampio

FEL  
eu  
of  
R  
RF

contesto internazionale anche in termini di relazioni virtuose e riconoscibilità, dall'altro rappresentare fattori esemplari per il teatro italiano;

4. Le indicazioni suggerite al comma 1) dell'articolo 10 del Decreto: *“Ai soli fini ed effetti del presente decreto, sono definiti teatri nazionali gli organismi che svolgano attività teatrale di notevole prestigio nazionale e internazionale e che si connotino per la loro tradizione e storicità (tradizione, prestigio, storicità)”* non possono che essere interpretate come una raccomandazione dell'Amministrazione riguardo elementi da ritenersi comunque denominatore di Teatro Nazionale e che non sono in contraddizione con linee di valutazione complessiva più ampie dei progetti dei richiedenti;

La Commissione individua, pertanto, le seguenti linee-guida orientative per la valutazione e gli elementi di originalità che nel complesso identificano il predominante profilo di *Teatro Nazionale*, in correlazione con gli obiettivi operativi e gli indicatori di qualità della tabella B e relativi punteggi, sotto riportati:

#### Linee guida generali

- Forte aderenza dei progetti presentati agli obiettivi strategici identificati nell'art. 2 del Decreto, considerando che i Teatri Nazionali a giudizio della Commissione devono maggiormente e responsabilmente interpretarli nella loro progettualità;
- Coerenza evidente tra la visione del progetto triennale, la missione del richiedente Teatro Nazionale e la declinazione delle stesse in contenuti progettuali, strategie, azioni, iniziative;
- Capacità di dare concretezza alle sfide strategiche suggerite dal decreto, prefigurando scenari innovativi ed evolutivi, con incisive ricadute sull'intero sistema, anche trasformando schemi e ruoli consolidati e stabilendo nuove forme di gestione, fusione e aggregazione.

Sostenere la qualità del personale artistico	Qualità della direzione artistica	4
	Qualità professionale del personale artistico e/o degli artisti ospitati	3
	Qualità artistica del progetto	7

- Importanza della produzione drammaturgica italiana, sia contemporanea sia della tradizione e dei classici, sia esistente sia commissionata appositamente;
- Investimento non episodico, ma radicato nelle strategie complessive, per la valorizzazione delle diverse forme di autorialità e di creazione, tenendo conto –

Fell      llly      AP      h

laddove presente – della specificità delle lingue teatrali;

- Presenza equilibrata tra classici e repertorio nelle diverse forme unitamente a autori e drammaturgia moderna e contemporanea;
- Capacità di progettare e realizzare un organico e reale flusso di esperienze attive tra le componenti pedagogiche della scuola prevista dal punto j) del comma 2 del predetto articolo 10) e la vita artistica del teatro, con particolare riguardo alla produzione di spettacoli e di altre iniziative;
- Prestigioso background storico pluriennale sul piano della progettualità e dell'attività produttiva, capacità di esprimere rilevante posizionamento nazionale e internazionale per gli artisti coinvolti (registi e interpreti), livello delle produzioni e delle attività continuità delle relazioni e delle collaborazioni, accrescendo l'autorevolezza della scena teatrale italiana;
- Livello delle coproduzioni centrato sul piano delle interazioni artistiche e progettuali e non solo dell'accordo finanziario;
- Capacità di instaurare collaborazioni virtuose con altri soggetti produttivi attivi nel territorio;
- Continuità rilevante e riconoscibile del proprio nucleo artistico, tecnico e organizzativo (non solo rispetto al 50% dell'anno precedente), con una direzione di spessore, esclusiva e dedicata;
- Qualità del progetto pedagogico e delle metodologie di insegnamento della scuola interna, nonché riconosciuta professionalità della direzione e del corpo docente;

Innovare l'offerta	Innovatività dei progetti e sostegno al rischio culturale	4
	Ospitalità di spettacoli di danza	1
Stimolare la multidisciplinarietà	Multidisciplinarietà dei progetti	1

- Capacità di integrare coerentemente nel tempo, all'insegna di un'offerta molteplice e rappresentativa della pluralità del teatro italiano, espressioni artistiche dell'innovazione, della ricerca, delle nuove generazioni, sviluppando relazioni virtuose tra "ambiti discipline e poetiche" differenti del teatro, dello spettacolo tutto e degli altri linguaggi e forme artistiche;
- Spiccata vocazione produttiva che si manifesti anche nella sperimentazione di inedite strategie progettuali, capacità cooptare nuove leve (artistiche, tecniche e organizzative), sviluppo di competenze significative dello staff, individuazione di prassi e strumenti di eccellenza gestionali, organizzativi, tecnici;

Fel  
du  
P  
A  
RF

- Presenza di progetti di danza come collaborazione strutturata con coreografi, gruppi e realtà nazionali e internazionali di riconosciuta qualità, nonché opportunità per la giovane danza italiana;

Intercettare nuovo pubblico	Rapporti con università e scuole e avvicinamento dei giovani	1
Incrementare la capacità di fruizione	Interventi di educazione e promozione presso il pubblico	3
	Apertura continuativa delle strutture gestite	1

- Capacità di realizzare forme di cooperazione non solo strumentali con Università e scuole di ogni ordine e grado, attraverso una progettualità articolata e mirata;
- Capacità di progettare un “tempo del teatro” come bene culturale durevole e perdurante, spazio di apertura e rapporto con la città ed i cittadini, elaborando progetti teatrali non produttivi e altre attività non occasionali né ristrette entro i limiti di azioni collaterali tra i tempi dei processi di creazione del teatro (in tutte le sue dimensioni) e quelli di presentazione degli spettacoli;
- Capacità di sviluppare forme di coinvolgimento attivo degli spettatori, anche in riferimento alle nuove linee di indirizzo europee;
- Capacità di dimostrarsi una realtà culturalmente baricentrica nella città e di attivare e alfabetizzare segmenti di pubblico del futuro (giovani, ragazzi, *non user*) e segmenti poco presidiati, ad esempio quello turistico;
- Capacità di realizzare iniziative e collaborazioni innovative nella promozione e nella distribuzione dei propri spettacoli sul territorio, avvalendosi di spazi e modalità diverse e flessibili di accesso (non solo legate agli orari);
- Reale esistenza e consistenza di un bacino di utenza adeguato alla sfida della capacità produttiva e di programmazione richiesta;

Valorizzare la continuità gestionale	Continuità pluriennale del soggetto	1
--------------------------------------	-------------------------------------	---

- Continuità del soggetto con riferimento alla storicità, prestigio e rilevanza della struttura, all’essere esemplari nella gestione e amministrazione, nell’equilibrio economico finanziario, nella correttezza amministrativa;

Rafforzare la strategia di promozione	Strategia di comunicazione (sito internet, campagna di comunicazione, nuovi media e social network, dirette streaming degli spettacoli, etc.)	2
---------------------------------------	---	---

- Presenza di strategie di comunicazione integrate e mirate, che valorizzino con

FEL Jy P WS AF

approcci originali tanto gli strumenti di promozione tradizionali, quanto i new media e la mobilità digitale;

Incentivare reti artistiche e operative	Integrazione con strutture e attività del sistema culturale	1
	Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali	1

- Capacità di realizzare forme di collaborazione strutturata, integrata e non solo funzionale o di supporto con altri soggetti culturali territoriali, Istituti culturali italiani e stranieri (specie europei), altri soggetti della società civile, sviluppando progettualità specifica;
- Capacità d’inventare e sviluppare relazioni internazionali oltre le coproduzioni, valorizzando i sistemi di rete e cooperazione non episodica tra realtà nazionali e internazionali e proponendo e promuovendo esperienze maggiormente avanzate (per dimensioni e scala, prototipi differenti di produzione, mobilità e scambi tra artisti, forme di apprendimento, etc.);

### Linee-guida per la valutazione dei Teatri di rilevante interesse culturale

Premesso che:

1. Il suddetto Decreto, relativamente ai Teatri di rilevante interesse culturale (TRIC), articolo 11, definisce al comma 1): *“Ai soli fini ed effetti del presente decreto, sono definiti teatri di rilevante interesse culturale gli organismi che svolgano attività di produzione teatrale di rilevante interesse culturale prevalentemente nell’ambito della regione di appartenenza”* non fornisce altre indicazioni circa le connotazioni di tali teatri se non illustrando anche in questo caso parametri quantitativi e la presenza di requisiti oggettivi;

2. Il *profilo di rilevante interesse culturale* può essere definito come quel progetto complessivo che è in grado di esaltare, moltiplicare, connettere differenze originali e singolari, costruendo forme di presidio teatrale nei territori di riferimento con capacità di interazione con il sistema nazionale;

La Commissione individua le seguenti linee guida orientative per la valutazione e gli elementi di originalità che nel complesso identificano il profilo di Teatro di rilevante interesse culturale, in correlazione con gli obiettivi operativi e gli indicatori di qualità della tabella B e relativi punteggi, sotto riportate:

Sostenere la qualità del personale artistico	Qualità della direzione artistica	4
	Qualità professionale del personale artistico e/o degli artisti ospitati	3

Handwritten signatures and initials in blue ink: *FEL*, *LU*, *GP*, *IA*, and a small *MF*.



- Spessore, continuità, esclusività, professionalità della direzione artistica;
- Significativa continuità e riconoscibilità del personale artistico, tecnico e organizzativo;
- Consolidato background storico della struttura, della progettualità e dell'attività produttiva con il nucleo artistico ricorrente e riconoscibile posizionamento e prestigio sul piano territoriale e regionale, nonché nazionale e internazionale per personalità artistiche e progetti;

Sostenere la qualità del progetto artistico	Qualità artistica del progetto	7
	Coerenza con le sfide dei fabbisogni del territorio di riferimento	1

- Forte presenza di una linea artistico-culturale e produttiva originale, singolare, continuativa, coerente nelle scelte drammaturgiche e produttive, in grado di instaurare virtuose collaborazioni con altri soggetti attivi nel territorio e con la capacità di sostenere anche finanziariamente le esperienze territoriali qualificate;
- Particolare presenza nella produzione e nella progettualità di drammaturgia moderna e contemporanea italiana, europea e internazionale, anche commissionata appositamente;
- Investimento non episodico, ma radicato nelle strategie complessive, per la valorizzazione delle diverse forme di autorialità e di creazione, tenendo conto – laddove presente – della specificità delle lingue teatrali;
- Capacità di tradurre in progettualità, offerta e dialogo culturale emergenze, realtà, fabbisogni e altri fenomeni socio-culturali del territorio di appartenenza e, pertanto, forte ancoraggio con il territorio medesimo;
- Per i TRIC specificamente dedicati all'infanzia e alla gioventù, presenza di spessore drammaturgico e pedagogico storicamente rilevabile; attenzione allo specifico destinatario espressa attraverso una costante e continuativa qualità artistica, capace di interpretare l'universo e l'immaginario presente dei bambini e dei giovani; impegno nell'innovazione dei linguaggi; valorizzazione dell'esperienza teatrale come elemento di costruzione dell'identità e della socialità dei ragazzi e confronto con i temi del contemporaneo;

Innovare l'offerta	Innovatività dei progetti e sostegno al rischio culturale	4
	Ospitalità di spettacoli di danza	1
Stimolare la multidisciplinarietà	Multidisciplinarietà dei progetti	1

F&M LM P LA RE

- Capacità di progettare, produrre e sviluppare attività e iniziative che valorizzano le nuove generazioni di autori, registi e interpreti, le nuove manifestazioni e forme artistiche del teatro, la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione;
- Presenza di progetti di danza come collaborazione con coreografi, gruppi e realtà di riconosciuta qualità, nonché opportunità per la giovane danza italiana;
- Capacità di modulare all'interno della progettualità relazioni e integrazioni con altri linguaggi dell'arte e dello spettacolo, favorendo multidisciplinarietà dell'offerta, dei progetti e delle produzioni;

Intercettare nuovo pubblico	Rapporti con università e scuole e avvicinamento dei giovani	1
Incrementare la capacità di fruizione	Interventi di educazione e promozione presso il pubblico	3
	Apertura continuativa delle strutture gestite	1

- Capacità di realizzare collaborazioni con Università e scuole di ogni ordine e grado mediante una progettualità organica e mirata;
- Capacità di realizzare attività teatrali, oltre quelle produttive, in grado di favorire una esperienza culturale continuativa, costante e di qualità, anche attraverso iniziative accessorie coerenti con la linea culturale principale;
- Capacità di rivestire un consolidato ruolo culturale cittadino e territoriale rilevante, nitido e riconosciuto;
- Capacità di modulare l'offerta verso una pluralità di utenti del territorio, in forme organizzate e individuali, favorendo l'accesso e la partecipazione, anche attraverso utilizzi sociali e di altro genere delle strutture, riconducibili coerentemente alla natura e linea culturale del Teatro;
- Capacità di attivare e coinvolgere vecchi e nuovi segmenti di pubblico, anche in riferimento ai nuovi indirizzi europei (*audience development*);

Valorizzare la continuità gestionale	Continuità pluriennale del soggetto	1
--------------------------------------	-------------------------------------	---

- Continuità del soggetto con riferimento alla propria storia, al prestigio e rilevanza della struttura, alla corretta gestione e amministrazione, all'equilibrio economico finanziario;

Rafforzare la strategia di promozione	Strategia di comunicazione (sito internet, campagna di comunicazione, nuovi media e social network, dirette streaming degli spettacoli, ecc.)	1
---------------------------------------	---	---

- Capacità di svolgere attività di comunicazione che consentono relazioni importanti con i diversi segmenti di pubblico, che sono coerenti con la linea culturale e rafforzano la fruizione, integrando all'occorrenza piattaforme e media vecchi e nuovi;

Incentivare reti artistiche e operative	Integrazione con strutture e attività del sistema culturale	1
	Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali	1

- Capacità di sviluppare e mantenere nel tempo cooperazioni strutturate con altri soggetti socio-culturali territoriali e con le istituzioni sulla base di progettualità, servizi, esperienze condivise;
- Capacità di condurre stabilmente la propria attività partecipando a sistemi di rete con network e altri soggetti territoriali, nazionali e internazionali, inclusa la capacità di partecipare a progetti comunitari.

*Olivero*

*Felle*

*[Signature]*

*M. Delellis*

*Felle Roberto*